Violenza di genere, giornata informativa ad Avola nell’ambito del progetto “Chiedi di Lucia”

Giornata informativa ad Avola nell’ambito del progetto “Chiedi di Lucia”, promosso dalla Prefettura, Forze di polizia, Asp di Siracusa in collaborazione con le associazioni di categoria più rappresentative del commercio e dell’industria. L’iniziativa è stata presentata dal prefetto Raffaela Moscarella nei mesi scorsi e ha l’obiettivo di coinvolgere il maggior numero di esercenti pubblici per rafforzare la rete tra comunità imprenditoriale e popolazione a tutela di chi si trovi in una situazione di pericolo.
Il sindaco di Avola, Rossana Cannata, ha sposato il progetto e aperto la Sala Frateantonio del Palazzo di Città, che giovedì 2 maggio ospiterà gli esercenti pubblici (commercianti, farmacisti, imprenditori, liberi professionisti, artigiani), le associazioni e tutti coloro che credono nella cultura del rispetto. Interverrà il prefetto Raffaela Moscarella, le autorità militari e gli esperti per essere tutti in rete nell’applicazione del protocollo sulla prevenzione e contrasto alla violenza di genere. “Bisogna essere uniti nel contrasto alla violenza di genere – sottolinea Cannata -. È importante la partecipazione e soprattutto l’adesione all’iniziativa per essere in rete e in condivisione con gli obiettivi del progetto”.

Festa del Patrocinio di Santa Lucia: via alle celebrazioni

Sarà il cardinale Paolo Romeo, arcivescovo emerito di Palermo, a presiedere il Pontificale domenica 5 maggio per la festa del Patrocinio di Santa Lucia, patrona di Siracusa. La prima domenica di maggio si festeggia la Festa che ricorda il miracolo del 1646 quando a Siracusa imperversava una carestia ed i siracusani chiesero aiuto alla patrona: dal mare arrivarono navi cariche di grano ed una colomba avvertì i fedeli riuniti in preghiera in Cattedrale. Da diverse settimane le reliquie della martire siracusana sono accolte nelle diverse parrocchie della Diocesi ma anche nelle chiese in diverse regioni d'Italia.

La Festa è inserita nell'Anno Luciano, indetto dall'arcivescovo di Siracusa, mons. Francesco Lomanto, il 13 dicembre scorso e che si concluderà il 20 dicembre prossimo quando sarà a Siracusa il corpo della martire siracusana che si trova custodito a Venezia. Tema della festa è In luce ambulamus, dal titolo della lettera pastorale dell'arcivescovo Lomanto. Una lettera nella quale mons. Lomanto invita la comunità a riflettere e meditare sulla testimonianza di Lucia, che ha fatto nella sua vita una scelta radicale, per capire se anche noi possiamo vivere nella quotidianità il Vangelo imitando l'esempio di Lucia.

I festeggiamenti prenderanno il via ufficialmente sabato 4 maggio con la cerimonia della consegna delle chiavi da parte dei deputati al maestro di cappella e l'apertura della nicchia che custodisce il simulacro. Seguirà la messa presieduta da mons. Salvatore Marino, parroco della Cattedrale, e alle ore 12.00 la traslazione del simulacro dalla Cappella all'altare maggiore. Alle ore 19.00 la celebrazione eucaristica sarà presieduta da mons. Francesco Lomanto, arcivescovo di Siracusa. Tutti questi momenti saranno trasmessi in diretta streaming sulla pagina facebook della Deputazione e sul canale

You Tube dell’Arcidiocesi di Siracusa.
Domenica 5, alle ore 10.00, solenne concelebrazione eucaristica presieduta dal cardinale Paolo Romeo, arcivescovo emerito di Palermo, e alle ore 12.00 il simulacro e le reliquie saranno portati in processione dalla Cattedrale alla Chiesa di Santa Lucia alla Badia, dove rimarranno per l’ottavario. Domenica avrà luogo anche il tradizionale lancio delle colombe. Diversi momenti di preghiera e testimonianze si alterneranno durante i sette giorni fino a domenica 12 quando alle ore 18.30 ci sarà la processione di rientro ed il simulacro e le reliquie torneranno in Cattedrale percorrendo le vie del centro storico.

Rissa con bastoni per una relazione interrotta: 4 denunciati a Pachino

Quattro uomini, residenti a Pachino, sono stati denunciati dagli Agenti del Commissariato di Pachino per il reato di rissa.
Nello specifico, gli agenti sono intervenuti per una lite in strada, quando le 4 persone denunciate si stavano picchiando con dei bastoni di legno. Il violento litigio era scaturito dalla fine della relazione sentimentale tra uno dei denunciati, un uomo di 56 anni, e la sua ex.
Alla rissa partecipavano anche un trentenne, figlio del 56enne, un 48enne, fratello della donna e il figlio di lei, un giovane di 24 anni.
Tutti e quattro i partecipanti alla rissa ricorrevano a cure mediche, riportando ecchimosi, contusioni ed escoriazioni in varie parti del corpo

---

Distrugge il braccialetto elettronico per fuggire da Biella e tornare ad Augusta:

arrestato

Un uomo di 33 anni è stato arrestato dagli agenti del Commissariato di Augusta per i reati di evasione e falsa attestazione d'identità.
Nello specifico, dalla Questura di Biella perveniva agli investigatori del Commissariato la segnalazione che il 33enne, dopo aver distrutto il braccialetto elettronico, si era allontanato per recarsi, verosimilmente, ad Augusta, sua città di nascita.
Gli uomini, diretti dal Dr. Naccarato, intercettavano sul treno, nei pressi della stazione, l'evaso che tentava di eludere il controllo presentando dei documenti appartenenti a un'altra persona cercando di celare la propria identità.
La mossa dell'uomo non sortiva i risultati sperati in quanto i poliziotti non cadevano nel tranello ed identificato compiutamente l'uomo per il 33enne evaso e, dopo le incombenze di legge, lo conducevano in carcere.

Dai servizi sociali all'arresto: 39enne in carcere

Un uomo di 39 anni è stato arrestato dai Carabinieri di Lentini in esecuzione di un'ordinanza dell'Autorità giudiziaria.
L'uomo, già ai domiciliari per porto abusivo di armi commesso a Lentini nel 2022 e affidato in prova ai servizi sociali per rapina aggravata, estorsione e danneggiamento commessi nel 2016, è stato arrestato in esecuzione di un'ordinanza di

sospensione dell’affidamento emessa dal Tribunale di Sorveglianza di Siracusa.
L’arrestato, dopo le formalità di rito, è stato associato presso la Casa Circondariale “Cavadonna” di Siracusa.

Tartaruga Caretta caretta rinvenuta morta a Marina di Melilli

Un grosso esemplare adulto di tartaruga Caretta caretta è stata rinvenuto spiaggiato e morto nei pressi di Marina di Melilli.
La tartaruga, con un carapace con le caratteristiche cinque placche costali e l’evidente carenatura dorsale, presentava cospicue dimensioni (una lunghezza di circa 80 cm, una larghezza intorno a 40/50 cm e un peso stimato di almeno 80 chilogrammi). È possibile, considerato lo stato di decomposizione, che la morte sia avvenuta pochi giorni fa. Non è stato possibile al momento comprendere la causa del decesso, se si sia spenta in mare aperto o sulla spiaggetta, o se la morte sia legata all’alto livello di degrado e di inquinamento presente in quella zona di costa siracusana oppure a motivi naturali.
Il ritrovamento è stato fatto da Salvo La Delfa, docente di scienze dell’Einaudi, e dalla guida naturalista Andrea Bartoli, durante un trekking costiero lungo la costa che va da Marina di Priolo a Targia, nelle vicinanze dell’edificio in cui è stato dipinto il murales dedicato a Salvatore Gurreri, l’uomo che si battè contro l’insediamento del polo petrolchimico nel territorio, e a due passi dalla spiaggia di Marina di Priolo dove in questi ultimi anni si è osservata una

notevole nidificazione della specie Caretta caretta.
Il rinvenimento è stato comunicato alla Capitaneria di Porto di Siracusa che ha inviato una motovedetta nel luogo di ritrovo e ha attivato il protocollo previsto in questi casi, allertando il Comune di pertinenza e gli organi e le autorità competenti.

“La comunicazione cristiana nei social” di Salvatore Di Salvo. La presentazione a Lentini

(cs) Sarà il conduttore televisivo e autore Tv Salvo La Rosa a presentare il libro La comunicazione cristiana nei social” (edizione Apalós) di Salvatore Di Salvo che si terrà giovedì 2 maggio 2024, alle 19,30, nella chiesa Sant’Alfio e Santa Maria La Cava di Lentini. L’evento promosso dalla Parrocchia Santa Maria La Cava e Sant’Alfio, dal Comitato della Festa di Sant’Alfio, dai devoti spingitori della Vara di Sant’Alfio, dall’Ordine dei Giornalisti di Sicilia e dall’Ucsi, farà tappa a Lentini in occasione della novena in preparazione dei festeggiamenti in onore di Sant’Alfio, patrono della città. La presentazione ha avuto il patrocino dell’amministrazione comunale e il sostegno dell’Azione cattolica italiana, dall’associazione nazionale carabinieri, dall’Associazione nazionale Insigniti dell’Ordine al Merito della Repubblica, sezione territoriale di Catania, dall’Archeoclub, dalla Pro Loco di Lentini, dall’Unpli di Siracusa, e dal settimanale Cammino, da Radio Una Voce Vicina In Blu e dalla libreria “Amore”. L’evento, moderato da Luca Marino, presidente della

Cooperativa “Cammino”, sarà aperto con l’intervento musicale del maestro Cunegonda De Cicco, l’organista che suonerà alcuni brani con l’organo monumentale della chiesa madre di S. Alfio, appena restaurato grazie ai fondi messi a disposizione della Regione siciliana ed ad un contributo dell’Otto per mille dall’azienda “Artigiana organi” di Francesco Olivieri. Poi i saluti di don Maurizio Pizzo, parroco della chiesa Madre, del sindaco Rosario Lo Faro, del presidente del Comitato “Festa di Sant’Alfio” Pippo Cosentino, del primo spingitore dei Devoti spingitori della “Vara di Sant’Alfio” Cirino Sambasile e del presidente provinciale dell’Unpli Siracusa Luca Fazzino.Il libro del giornalista Di Salvo, collaboratore del Giornale di Sicilia, redattore del settimanale Cammino, direttore di Radio Una Voce Vicina in Blu, segretario nazionale Ucsi e Tesoriere dell’Ordine dei Giornalisti di Sicilia, è una riflessione che ci riporta alle parole di papa Francesco pronunciate nel 2014 durante la Giornata mondiale delle comunicazioni sociali. In quell’occasione il Santo Padre esortava quanti si occupavano a vario titolo di comunicazione a creare una rete digitale di umanità. Non una rete di fili ma di persone. Durante la pandemia, Di Salvo vede nascere il profilo social di Sabrina Fugazza, collaboratrice dell’Opera “San Luigi Orione” della provincia di Pavia, la quale cerca di comunicare in una maniera differente profondi temi spirituali e personali. Un nuovo modo di informare, di condividere qualcosa ma anche di consegnare messaggi al mondo degli internauti. La prossimità del messaggio, che diventa “conquista per conquistare” l’altro, divenendo vicinanza e condivisione. Ciò che colpisce Di Salvo è che Sabrina Fugazza, tramite Instagram, posta giornalmente non messaggi che mettono al centro la persona, cioè l’io, ma messaggi con contenuti anche religiosi, legati ai diversi momenti della vita della chiesa e del mondo ecclesiale con una creatività tutta personale, in un percorso unico e propositivo nel suo genere.
Di Salvo sceglie 13 post tra i circa 4 mila di Sabrina Fugazza, da inserire nel libro, facendoli commentare a don Luca Roveda, agiografo della diocesi di Pavia, e a don Arturo

Grasso, direttore dell'Ufficio comunicazione della Cesi e della diocesi di Acireale. "Il viola è un colore che profuma" è il claim di Sabrina Fugazza, che nasce da una profonda conversazione personale e spirituale. La caratteristica del colore viola comunica il senso della metamorfosi, della spiritualità e del mistero che si riflette nella comunicazione utilizzata nei social, intervenendo nel libro con "Il linguaggio visivo per conoscere, esprimersi, comunicare" e "E' il cielo che regge la terra", unitamente ad alcuni elaborati grafici di Gabriele Poggi e all'intervento di Orazio Mezzio, direttore del settimanale "Cammino" di Siracusa, in cui si descrive l'Allineamento fra cielo e terra nel Mediterraneo, crocevia di popoli.
Presenti anche i contributi: "Tradurre" di Luigi Ferraiuolo, segretario generale del "Premio Buone Notizie"; "Libertà e limiti della rete" di Vincenzo Morgante, direttore di Tv2000 e Radio InBlu; "L'ascolto nel silenzio di Giuseppe" di Luciano Regolo, condirettore di Famiglia Cristiana e Maria Con Te; "Mettersi a servizio dell'altro" di Alessandra Ferraro, direttore di Isoradio Rai; "Usi e abusi dei social media" di Francesco Pira, professore associato di Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi e direttore del master in Esperto della Comunicazione Digitale Università di Messina; "Comunicare e bene" di Don Fortunato Di Noto, fondatore e presidente dell'associazione Meter; "Comunicare la verità" di Domenico Interdonato, presidente Ucsi Sicilia; "Arrivare al cuore degli uomini" di Luca Marino, presidente della cooperativa del Settimanale diocesano "Cammino"; "Isole digitali" di Salvo La Rosa, conduttore e autore televisivo, direttore artistico Tgs, Rtp, Rgs, Antenna dello Stretto.La prefezione di padre Francesco Occhetta, s.i., e la postfazione di Vincenzo Varagona. Durante la serata verrà presentato anche il libro "ComunIcare, 20 giornalisti in dialogo con il Pontefice", edito dalla Lev (Libreria Editrice Vaticana), a cura di Vincenzo Varagona e Salvatore Di Salvo, con la prefezione di Paolo Ruffini.

La cerimonia finale di “Terra Madre” al Museo Etnografico Nunzio Bruno di Floridia

(cs) Grande partecipazione di studenti e famiglie alla cerimonia conclusiva del progetto didattico “Terra Madre. I mille e un Giufà”, promosso da Cetty Bruno, direttrice del Museo Etnografico Nunzio Bruno di Floridia e giunto alla VII edizione, grazie alla proficua collaborazione con le scuole del territorio.
Nei locali del museo di piazza Umberto I, per l’occasione,

erano infatti presenti i tre dirigenti scolastici degli istituti comprensivi floridiani, Giorgio Agnellino del “De Amicis”, Clorinda Coppa del “Volta” e Salvatore Cantone del “Quasimodo”, insieme con numerosi docenti e gli alunni coinvolti nel progetto, che ha lo scopo di condurre i giovani lettori in un percorso di conoscenza della Sicilia, dei suoi volti, dell’indole degli abitanti e del fascino dei luoghi, attraverso le più belle pagine della letteratura italiana.
Questa settima edizione è stata dedicata, su proposta dalla curatrice, la docente Manuela Spina, al ciclo dei racconti di Giufà nell’edizione delle Fiabe di Italo Calvino, per omaggiare il grande scrittore nell’anno del centenario, attraverso uno dei protagonisti indiscussi della tradizione orale e popolare che la Sicilia ha ereditato dal Medio Oriente. L’aspetto eclettico del personaggio e il suo valore simbolico, dovuto all’appartenenza a tutti i popoli del Mediterraneo, che oggi stentano a trovare punti d’incontro e di armonia, è stato sottolineato anche da Maria Burgio, curatrice del laboratorio teatrale, apprezzato dagli alunni che si sono divertiti a vestire i panni di Giufà, marionetta dai mille volti, dopo avere stilato i copioni, negli incontri con le docenti di Lettere dedicati alla trasposizione testuale, e dopo avere realizzato le illustrazioni delle novelle, durante il laboratorio artistico organizzato da Lisa Barbera.
Anche gli alunni di scuola primaria sono stati coinvolti in questo percorso attraverso il laboratorio di riciclo creativo affidato all’associazione “Ricicreo” di Pina Marino e Angela Belfiore, che ha consentito loro di creare delle bellissime marionette di Giufà con materiale riciclato. In occasione della cerimonia conclusiva, gli intervenuti hanno potuto visitare la mostra dei dipinti e dei manufatti dei ragazzi e hanno assistito alla messa in scena degli sketch e alla consegna degli attestati.

Premio Tiche e “Il maggio dei libri”, venerdì conferenza stampa di presentazione

L’associazione “Per la città che vorrei” si appresta a vivere due eventi che ne caratterizzano l’attività durante l’anno. Si tratta della consegna del Premio Tiche e de “Il maggio dei libri”.
Le manifestazioni sono organizzate con il patrocinio del Comune e saranno presentate venerdì prossimo, 3 maggio, alle 10,30, con una conferenza stampa che si terrà nella sala “Archimede” di piazza Minerva 5. Saranno presenti l’assessore alla Cultura, Fabio Granata, e il presidente di “Per la città che vorrei”, Sergio Pillitteri.
Giunto alla dodicesima edizione, il Premio Tiche è rivolto alla valorizzazione delle eccellenze e dei talenti siracusani soprattutto giovanili. I riconoscimenti saranno consegnati il 7 maggio.
“Il maggio dei libri” è rivolto all’incentivazione della lettura, a cominciare dalla scuola, e vivrà giorno 31 il suo momento conclusivo.

L’ultimo saluto ad Adriano Corvaglia, il 58enne vittima

di un tragico incidente. La moglie: “Vogliamo giustizia”

Ultimo saluto ad Adriano Corvaglia, l’operaio di 58 anni che ha perso la vita a causa di un incidente stradale,il 23 aprile scorso, lungo il tratto ex Asi, all’incrocio con l’ex SS114,in territorio di Augusta mentre, con il figlio, tornava dal lavoro.
La salma è stata restituita alla famiglia nelle scorse ore dopo l’autopsia disposta dalla Procura della Repubblica. I funerali saranno celebrati questa mattina presso la Parrocchia della Sacra Famiglia. I familiari hanno avviato una battaglia legale, convinti che ci siano diversi punti da chiarire e che potrebbero, per responsabilità che chiedono di poter accertare, aver determinato la tragica fine del 58enne, originario di Avola. Da chiarire se vi siano state carenze nei soccorsi, come la famiglia ritiene, e se il tratto stradale su cui si è verificato il tragico incidente fosse nelle condizioni di sicurezza necessarie. Sguardo puntato, poi, sullo stato in cui versava in particolar modo guardrail contro il quale il veicolo ha impattato. La moglie, Zaira Salerno, chiede verità e giustizia. “Questa sarà la mia battaglia- le sue parole- perché nessuno debba morire passando per quella via. La morte di mio marito non dovrà essere vana”. Previste perizie su diversi elementi ritenuti cruciali. La Scientifica avrebbe condotto dei rilievi e la Procura, per l’autopsia, ha nominato due medici legali. “Vogliamo sapere se quanto accaduto poteva essere evitato- conclude la moglie di Corvaglia- Ho tanta rabbia. Quello che è successo non dovrà di certo cadere nel dimenticatoio. Io e i miei familiari stiamo vivendo qualcosa di talmente tragico da non poter essere spiegato. Tutto questo non è giusto”.